



Collegio Santa Cecilia

SANTA TECLA
REP. DI "EL SALVADOR"
America Centrale

Santa Tecla, 18 Giugno 1939.

CARISSIMI CONFRATELLI,

Proprio in questo giorno in cui nel mondo intero si celebra la festa del Sacratissimo Cuore di Gesù e nella nostra Ispettorìa con giubilosa riconoscenza si festeggiava il 50° di Messa di uno dei nostri più cari e venerati Sacerdoti, ecco che la morte ci rapisce il caro confratello

Coad. Giovanni Grasmugg

di anni 66

Si trovava da parecchio tempo nella nostra importante Casa di Granada (Nicaragua) come capo fabbro-meccanico, ma essendosi scoperto in lui un cancro ribelle ad ogni cura, lo si volle trasportare a questa Casa Ispettoriale per potergli meglio prodigare quelle cure che la carità Salesiana e l'affetto fraterno potessero suggerire a raddolcire tante sofferenze.

E veramente soffrì il caro Giovanni e con animo ilare, conservando fino all'ultimo quella sua semplicità nel dire e nel fare che gli era caratteristica.

Nacque a Marchtring 18 dicembre 1871 da Giuseppe ed Anna Hendl. All'età di 14 anni dovette allontanarsi per qualche tempo dalla famiglia per

recarsi in una borgata alquanto lontana col fine d'imparare il mestiere di fabbro ferraio. Si fece voler tanto bene e fece tali progressi che diversi padroni disputavansi il bravo giovanetto. Ottenuto il Diploma di fabbro quando era preoccupato per far su un piccolo laboratorio proprio, un amico gli fece conoscere il Bollettino Salesiano, dalla cui lettura conobbe Don Bosco ed i Salesiani. Sentissi nascere il desiderio di appartenere alla Congregazione; scrisse a Torino e pochi mesi dopo eccolo nel nostro Piemonte per far l'aspirandato ed il Noviziato, finito il quale fu destinato all'Equatore rimanendovi fino al 1921. Dopo un viaggio in Italia ove rimase un anno, partì pel Centro America nel 1922 essendo destinato successivamente alle case di Cartago, Santa Tecla e Granada.

Il fondo religioso che lo distingueva lo si notò nell'ultima malattia; pure sperando in una non lontana guarigione per ritornare —sono sue parole— ai suoi martelli, alla sua lima e specialmente ai giovani; vedeva il corpo declinare rassegnato e parlando del Paradiso. Gli diedi l'ultima benedizione otto giorni fa al partire per visitare la Casa di Honduras, e arrivando alla stazione, di ritorno, seppi che in quel momento se n'era andato la Cielo. Durante la malattia ricevette giornalmente la Santa Comunione: la vigilia del trapasso volle chiamare il suo confessore. "Questo va male, disse, chiamatemi il confessore": ricevette verso sera l'Estrema Unzione e dopo soave agonia si spense.

Lasciò i più cari ricordi del Salesiano appassionato pel lavoro, umile, contento di tutto. Tempo fa desiderò, e ne fece domanda con insistenza, di ritornare a rivedere la sua cara Austria; gli si fece vedere brevemente che pel momento non era conveniente: abbassò il capo ed offerse a Dio quel sacrificio: quanto merito di più in Paradiso per questa sua rinuncia!

Ci lasciò, ma i suoi esempi vivono nella mente dei confratelli e nel l'ambiente del suo laboratorio.

Siate larghi di suffragi con il caro Grasmugg e vogliate fare un memento per quest'Ispettorato che al volgere di pochi mesi per ben due volte vede assottigliare le file del suo personale.

Vostro affmo. in C. J.

Sac. PIETRO TANTARDINI,
Ispettore.

DATI PER IL NECROLOGIO:

Coad. Giovanni Grasmugg nato a Marchtring (Alemania) il 18 dicembre 1871, morto a Santa Tecla (El Salvador) il 16 giugno 1939 a 66 anni di età, 37 di professione.

Signore

.....
Le Mopha